

1623. Triultij per risarcimento di alcune loro pretese. Capitata in tanto in Francia la deliberatione del Papa, di riceuere le preaccennate Fortezze, terminò finalmente il Rè di acconsentire anch'esso al deposito, regolato però.

*Assente il Rè di Francia al deposito de' luoghi.*

*Con alcune regole.*

*Che per tutto il Mese di Luglio si douessero demolire i Forti; Liberarsi la Valtellina dalla seruitù, e restituirsi il tutto allo stato suo primiero. Il che non adempiendosi, potessero i Principi Confederati ritornare all'armi; ed entrare in Lega.*

Ma in tanto, che andauasi in tal guisa nella Corte di Parigi discorrendo, e maturando, ragioneuolmente dubbiosi gli Spagnuoli di ciò, che poteua Luigi risolvere, deliberarono di preuenire tutte le difficoltà co'vna presta esecutione. Fecero, che il Duca di Fiano, fratello del Pontefice, si trasferisse armato nella Valtellina per riceuere i Forti in nome di Sua Santità; nè qui fermatosi nè anco l'artificio, e incominciatosi da que' Popoli à tumultuare, & à negare di obbedire ad altri, che agli Rappresentanti Spagnuoli, fù creduto, che li hauesse à ciò instigati il medesimo Fera, per hauere l'occasione, ed il merito di acquetarli, e per tanto più far conoscere l'autorità, che vi possedeaौरana.

*Preuenute dal Fera con esercitate autorità.*

Comprouolla, ed esercitolla maggiormente ancora poi. Fece introdurre negli stessi Forti munitioni, e prouisioni à piacimento, e si diletto di fornire quelli di Chiauena, Riua, e Bormio, ch'erano li più importanti, di sole Spagnuole militie; Così che partito poscia il Duca di Fiano, altro non lasciò nella Valtellina del suo, nè del Papa, che Nicolò, Marchese de' Bagni, per semplice apparente Pontificio Comandante. Nacque trattanto in Roma vna importante nouità. Benche fosse Gregorio caduto in vna mortale indispositione, gli si portò in vdienza l'Ambasciatore di Francia, e senza partecipare nulla agli altri, e senza punto badare à ciò, c'hauea regolato il suo Rè d'intorno al deposito delle Fortezze, approuollo in tutto, come staua prima, solo pregandolo di sollecitare gli Spagnuoli perche tosto adempiessero le inscritte conditioni; Il che non solo non fece la Santità Sua, ma nè meno autenticare potè il decreto, mentre venne iui à poco sopraffatto dalla morte, dopo regnati anni due nella Santa Sede. Ridottosi il Sacro Conclauo, e trà le humane passioni, e interessi, per qualche giorno

*Gregorio Papa inuolte.*